

Roma, 25 giugno 2019

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Dott. Salvatore MULAS

Al Capo del CNVVF

Dott. Ing. Fabio DATTOLO

Al Direttore Centrale delle Risorse Umane

Dott. Darco **PELLOS**

Al Responsabile dell'Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali

Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: inquadramento Collaboratori amministrativo-contabili Esperti

Egregi,

con riferimento all'inquadramento dei "collaboratori amministrativo contabile esperti" avvenuto con decorrenza dal 22/05/2013, come riportato a pagina 414 del ruolo generale del personale del C.N.VV.F. allegato al D.M 2688 del 17.7.2018, si evidenzia quanto segue:

così come previsto dall'art. 253, comma 5 del D.Lgs. 6 ottobre 2018, n. 127 che recita "il personale con la qualifica di collaboratore amministrativo- contabile esperto, che abbia maturato cinque anni e meno di otto anni di effettivo servizio nella qualifica, è inquadrato nella istituita qualifica di ispettore logistico- gestionale esperto con l'attribuzione di uno scatto convenzionale" al personale in questione andrebbe riconosciuto, quanto meno, lo scatto convenzionale.

Appare utile segnalare che il personale in parola, 80 unità in tutto, è lo stesso che in occasione dell'emanazione del D.Lgs. n. 217/2005 rivestendo la qualifica di Assistente amministrativo-contabile ha dovuto sostenere due concorsi straordinari interni per poter mantenere la qualifica di ingresso nell'amministrazione pur avendo già mediamente 6 anni di servizio.

Analogamente, le stesse procedure concorsuali bandite per il personale con profilo Informatico hanno visto riconoscere ai candidati i 5 anni di servizio. Questo è stato possibile in quanto il relativo concorso è stato espletato prima determinando di fatto una decorrenza giuridica precedente, nonostante si trattasse della stessa procedura e della stessa fonte normativa.

Da ultimo si segnala che lo stesso personale prima dell'emanazione del D.Lgs. n° 127/2018 poteva con otto anni nella qualifica di C.A.C. Esperto partecipare ad un concorso interno per titoli ed esami che consentiva l'ingresso nella qualifica di Sostituto Direttore A.C., possibilità ormai preclusa definitivamente.

La creazione del Ruolo degli Ispettori L.G. rimane l'unica carriera possibile nella quale, ad oggi, per quel che emerge, non sarà neanche possibile raggiungerne l'apice visti i requisiti temporali previsti dalla norma. Risulta del tutto evidente dunque quanto il riconoscimento dello scatto nella qualifica di inquadramento di Ispettore L.G. Esperto dal 22 maggio 2018, data di raggiungimento del requisito dei 5 anni, diventi necessaria per consentire il giusto riconoscimento della carriera di n. 80 Collaboratori A.C. Esperto già fortemente penalizzati nel 2006 per l'applicazione della 217/2005.

Troppe le segnalazioni che giungono alla scrivente dai territori riguardo i criteri temporali adottati che, così come più volte rappresentato dalla Fp Cgil VVF in fase di discussione, risultano essere purtroppo palesemente discriminatori. Al personale che confluirà nei Ruoli speciali ad esaurimento ad esempio verrà riconosciuta l'intera carriera lavorativa anche attraverso una valutazione di titoli di studio non meglio specificati.

La varietà della gamma dei periodi che divengono "requisito" prevede tempi che variano dalla sufficienza di soli due anni, alla insufficienza di 4 anni e sette mesi (n. 80 collaboratori A.C. Esperti dal 23 maggio 2013), o anche nel caso dei Funzionari logistico-gestionale/ informatico al

“singolare” criterio di “.... due anni e meno di sette anni e sei mesi”

” Forse, le motivazioni non sono propriamente curricolari?

Riteniamo palesemente illegittimo che una disposizione restrittiva sia retroattiva all’emanazione della norma, anzi alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 6 novembre 2018, ritenendo che l’attribuzione dello scatto convenzionale al personale in oggetto possa essere ampiamente sostenuta anche da un punto di vista economico vista l’esiguità delle differenze stipendiali attribuite (circa 200 euro lordi annui).

Appare del tutto evidente quindi che quanto rivendicato dalla scrivente a nome del personale interessato non è una mera questione monetaria bensì è riconoscere la storia, il lavoro svolto da quelle lavoratrici e lavoratori che, lo ricordiamo, alla data di ingresso nell’Amministrazione ha sostituito nelle procedure di mobilità gli allora Responsabili amministrativo-contabili (oggi confluiti nel famoso Ruolo ad esaurimento dei Direttori Coordinatori) svolgendone le stesse funzioni fino ad oggi.

Certi di un favorevole riscontro, cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA

